

Data Pubbl.:

Codice documento: **3510646**

Pagina:

Data di registrazione: **07/09/2012**

1 di 64



N.D.

Data di scadenza: **30/11/2012**

Tipo: **FINANZIAMENTI**

12.13
bi+schede

IL

07/09/12

**Il presente atto ha valenza su tutte le istanze presentate tra il 07 settembre 2012
ed il 30 novembre 2012
<http://www.provincia.sp.it/>**

REGIONE LIGURIA

REPUBBLICA ITALIANA

COMMISSIONE EUROPEA

GRUPPO DI AZIONE LOCALE PROVINCIA DELLA SPEZIA

BANDO PER IL GAL Dal 07/09/2012 al 30/11/2012

Il Gruppo di azione locale "PROVINCIA DELLA SPEZIA" con sede alla Spezia, prov. della Spezia, in Via Vittorio Veneto, n.2, presso la sede della Provincia della Spezia, in seguito denominato GAL:

Visti:

- il regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che

- prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- i regolamenti della Commissione (CE) n. 1974/2006 e (UE) n.65/2011 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
 - i regolamenti di modifica e integrazione dei sopra citati regolamenti;
 - il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, in appresso definito PSR, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 5714 del 20/11/2007;
 - la decisione della Commissione europea C(2010) 1243 del 2 marzo 2010 - di cui il Consiglio regionale ha preso atto con deliberazione n. 26/2010, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, supplemento ordinario al n. 49, parte seconda, del 9 dicembre 2010 - con la quale sono state approvate alcune modifiche del PSR-
 - la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42, che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del PSR, e in particolare l'articolo 4 (procedure);
 - la raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/261/CE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 124 del 20 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - la deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 7 aprile 2008, e successive modifiche e integrazioni con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito dell'articolo 6 della legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
 - la circolare del Settore Politiche Agricole prot. n. PG/2010/47843 del 29 marzo 2010, "chiarimenti sull'ammissibilità delle spese nell'ambito della misura 431del PSR 2007 - 2013";
 - la deliberazione della Giunta regionale della Liguria 1038 del 10 settembre 2010 -

Individuazione delle percentuali di riduzione in base ai livelli di gravità, entità e durata delle violazioni, ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, per le misure relative a investimenti;

- La legge regionale 12 aprile 2011 n. 7 "Disciplina del riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 576 del 18 maggio 2012 con la quale sono stati assegnati a questo GAL i rimanenti fondi dell'asse 4, ammontanti a complessivi 5.573.500,00 euro, necessari per completare l'attuazione dell'asse 4 nel restante periodo di vigenza del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013;
- il piano finanziario definitivo di questo GAL, elaborato tenuto conto della Strategia di Sviluppo Locale selezionata e approvata dall'Autorità di Gestione del PSR e, più in generale, del quadro normativo e programmatico vigente, ammonta a complessivi € 5.573.500,00 euro ripartiti come segue con riferimento alle misure degli assi 1, 2 e 3 del PSR:

MISURA	DESCRIZIONE	Importo complessivo €
411 (123)	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	400.000,00
411 (133)	Attività di informazione e promozione	134.500,00
412 (216)	Interventi non produttivi nei terreni agricoli (FUORI ZONE HC)	350.000,00
412 (227)	Investimenti non produttivi nel settore forestale(solo azione 2)	360.000,00
413 (311)	Diversificazione verso attività non agricole	660.000,00
413 (312)	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	160.000,00
413 (313)	Incentivazione di attività turistiche	828.000,00
413 (322)	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	1.553.000,00
421	Cooperazione	900.000,00
431	Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione.	228.000,00
TOTALE €		5.573.500,00

Considerato che:

- come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti nell'ambito del PSR sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;
- il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato tramite procedura scritta in data 17 aprile 2009 in merito ai criteri di selezione delle domande di aiuto di competenza dei GAL, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;

Atteso che, in base alle decisioni assunte dal comitato di sorveglianza, i criteri di priorità relativi alle misure del PSR e il conseguente sistema di prenotazione dei fondi sono descritti nei documenti allegati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

- sono state definite le procedure amministrative per l'iter delle domande di aiuto e di pagamento nell'ambito del PSR;

Emette il seguente **BANDO**

per la concessione di aiuti a favore della realizzazione delle seguenti misure:

MISURA	DESCRIZIONE	Importo complessivo €
411 (123)	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	400.000,00
411 (133)	Attività di informazione e promozione	134.500,00
412 (216)	Interventi non produttivi nei terreni agricoli (FUORI ZONE HC)	350.000,00
412 (227)	Investimenti non produttivi nel settore forestale(solo azione 2)	360.000,00
413 (311)	Diversificazione verso attività non agricole	660.000,00
413 (312)	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	160.000,00
413 (313)	Incentivazione di attività turistiche	828.000,00
TOTALE €		€ 2.892.500,00

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione delle misure individuate in premessa, nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito PSR), approvato dalla Commissione delle comunità europee

con decisione C(2007) 5714 del 20 novembre 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19 dicembre 2007, come modificato con decisione della Commissione europea C(2010) 1243 del 2 marzo 2010 - di cui il Consiglio regionale ha preso atto con deliberazione n. 26/2010, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, supplemento ordinario al n. 49, parte seconda, del 9 dicembre 2010.

Il presente atto ha valenza su tutte le istanze presentate tra il **07 settembre 2012 ed il 30 novembre 2012**.

Il PSR individua gli obiettivi delle diverse misure a cui questo bando si riferisce.

MODALITÀ DI ACCESSO

La modalità di accesso al PSR per le domande di aiuto di cui al presente bando sono attuati con modalità "a bando" ad eccezione della misura 421 – cooperazione – che si svolge a "Regia" del GAL attraverso una raccolta di manifestazioni di interesse ed una successiva fase di selezione delle domande sulla base della loro rispondenza alla strategia che sarà stabilita dal GAL con atto successivo.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando derivano dal piano finanziario della strategia di sviluppo locale per le corrispondenti misure, il cui ammontare residuo è quantificato a seguito dell'Atto del Consiglio Direttivo del Gal PROVINCIA DELLA SPEZIA del 17.07.2012, come segue:

MISURA	DESCRIZIONE	Importo complessivo €
411 (123)	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	400.000,00
411 (133)	Attività di informazione e promozione	134.500,00
412 (216)	Interventi non produttivi nei terreni agricoli (FUORI ZONE HC)	350.000,00
412 (227)	Investimenti non produttivi nel settore forestale(solo azione 2)	360.000,00
413 (311)	Diversificazione verso attività non agricole	660.000,00
413 (312)	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	160.000,00
413 (313)	Incentivazione di attività turistiche	828.000,00
TOTALE €		€ 2.892.500,00

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente bando, a causa di economie, restituzioni, revoche o ulteriori riparti a favore del GAL, si stabilisce che tali fondi verranno destinati alle misure previste da questo bando che non hanno trovato adeguata copertura finanziaria con domande di aiuto istruite e con nulla osta tecnico.

Per la riassegnazione delle risorse si darà priorità alle misure nell'ordine di seguito specificato :

- Misura 123;

- Misura 311;
- Misura 313;
- Misura 322;
- Misura 133;
- Misura 216;
- Misura 227;
- Misura 312.

All'interno di ogni misura saranno rispettati comunque i punteggi derivanti dall'applicazione dei criteri di selezione e in subordine l'ordine cronologico della concessione.

NORME COMUNI A TUTTE LE MISURE

Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni seguenti:

BEVERINO, BOLANO, BORGHETTO VARA, BRUGNATO, CALICE AL CORNOVIGLIO, CARRO, CARRODANO, DEIVA, FOLLO, MAISSANA, PIGNONE, RICCO' DEL GOLFO, ROCCHETTA VARA, SESTA GODANO, VARESE LIGURE, ZIGNAGO, LEVANTO, BONASSOLA, FRAMURA, MONTEROSSO AL MARE, VERNAZZA, RIOMAGGIORE

Possono essere ammessi anche interventi localizzati in altri comuni, a condizione che i benefici prodotti dall'intervento in questione ricadano prevalentemente nel territorio sopra indicato.

Nelle successive schede di misura, salvo diversa indicazione, vige la localizzazione degli interventi sopra indicata.

Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 7 aprile 2008, e successive modificazioni e integrazioni.

La possibilità di realizzare gli investimenti di cui al presente atto tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia) è limitata ai beneficiari privati. Di conseguenza, gli enti pubblici sono esclusi da questa possibilità. Sono altresì possibili ulteriori limitazioni, indicate nelle schede di misura.

La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data della presentazione della domanda di aiuto.

Limitazioni ed esclusioni

Gli interventi di manutenzione ordinaria non sono ammissibili all'aiuto. Non sono inoltre ammissibili gli investimenti di sostituzione, come definiti dalla deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 7 aprile 2008, e successive modificazioni e integrazioni.

Sono escluse dall'aiuto le imprese in difficoltà così come definite ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007. In particolare, gli investimenti oggetto degli aiuti devono essere mantenuti in efficienza e nel rispetto della loro destinazione d'uso per la durata di 10 anni nel caso di beni immobili e di 5 anni nel caso degli altri investimenti, a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti di cui alla domanda di aiuto.

Il beneficiario è altresì obbligato a comunicare alla Regione eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

Presentazione delle domande

Costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale o comunque dei terreni (in quest'ultimo caso se si tratta di un beneficiario diverso da un'azienda agricola) mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

Tipologia di domande.

Le domande per lo sviluppo rurale devono essere compilate, stampate e rilasciate tramite le apposite applicazioni disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN (www.sian.it), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale. Non sono ammesse altre forme di predisposizione delle domande. Le domande non rilasciate sono ricevibili, ma non possono essere avviate all'istruttoria sino alla definizione del rilascio informatico.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale.

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. UE n. 65/2011), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti cui si riferiscono e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

Alle domande di aiuto devono essere allegati i documenti previsti dalle schede specifiche delle diverse misure.

La domanda di aiuto costituisce la richiesta di concessione dell'aiuto previsto dalla Strategia di sviluppo locale, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale. Alla domanda di aiuto fanno seguito la verifica di ammissibilità, l'istruttoria di merito finalizzata a determinare l'aiuto che può essere concesso nonché la prenotazione dei fondi sulla base dei criteri di selezione previsti e delle risorse disponibili.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione del finanziamento a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto. La domanda di pagamento può riguardare la richiesta di anticipo (se consentito dal PSR), di uno stato avanzamento lavori (SAL) relativo ad un lotto funzionale o al saldo finale.

L'erogazione degli anticipi non può superare il 50% del contributo pubblico concesso.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile e con copertura finanziaria.

Alle domande di pagamento devono essere allegati i documenti previsti dalle schede specifiche delle diverse misure.

Le domande di pagamento devono essere presentate inderogabilmente entro la scadenza prevista dall'atto di concessione. La presentazione delle domande di pagamento oltre tale termine fa venire meno qualunque forma di garanzia del finanziamento e libera la Regione Liguria da ogni obbligazione nei confronti del beneficiario. Nessuna domanda di pagamento potrà comunque essere presentata oltre il 31 marzo 2015.

Le domande, sottoscritte dal richiedente e comprensive della documentazione richiesta, devono essere presentate al GAL per il tramite della Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario Regionale, presso la seguente sede provinciale:

- La Spezia - Via XXIV Maggio 3

Nel caso di invio a mezzo posta raccomandata fa fede la data di accettazione dell'ufficio postale.

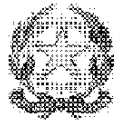
La Regione Liguria ed il Settore Ispettorato Agrario Regionale agiscono, in attuazione del presente bando, in nome e per conto del GAL, come previsto dal PSR.

Norma residuale

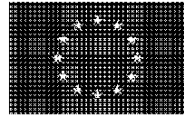
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA



ALLEGATO n. 1

Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Liguria
Misura 411 - 133 "ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE"

GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA SCHEMA TECNICA

TITOLO PROGETTO (max 150 caratteri)

ACRONIMO (max 20 caratteri)

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO**1.1 tipologia dei sistemi di certificazione**

<input type="checkbox"/> BIOLOGICO (ad esclusione del settore dell'olio d'oliva)
<input type="checkbox"/> DOP CINQUE TERRE E CINQUE TERRE SCIACCHETRÀ
<input type="checkbox"/> DOP COLLI DI LUNI
<input type="checkbox"/> DOP COLLINE DI LEVANTO
<input type="checkbox"/> DOP BASILICO GENOVESE

1.2 tipologia progettuale

<input type="checkbox"/> Progetto orientato all'educazione alimentare rivolto alle scuole, con particolare riferimento agli studenti
<input type="checkbox"/> Progetto orientato all'informazione del consumatore sui prodotti di qualità certificata

1.3 analisi dei fabbisogni

--

1.4 illustrazione degli obiettivi generali e messaggi del progetto

--

1.5 grado di coinvolgimento e integrazione della filiera e ricaduta a livello territoriale *(indicare numero e ruolo dei soggetti della filiera che partecipano attivamente al progetto e specificare i vantaggi previsti per il settore)*

--

1.6 collegamento e sinergie con attività informative regionali

--

2) DESCRIZIONE del PROGETTO**2.1 area geografica progettuale**

<input type="checkbox"/> REGIONALE	<input type="checkbox"/> INTERPROVINCIALE	<input type="checkbox"/> PROVINCIALE	<input type="checkbox"/> COMPENSORIALE
• individuazione			
• contesto produttivo			

2.2 durata del progetto

<input type="checkbox"/> Annuale	<input type="checkbox"/> Biennale	Data Inizio	Data di fine

2.3 elenco e descrizioni delle azioni e attività del progetto

--

2.4 organizzazione del progetto (*modalità di esecuzione del progetto, organizzazione e gestione delle risorse, interdisciplinarietà,*)

--

2.5 calendario delle attività (rappresentare gli stadi di attuazione del progetto con indicazione delle attività e azioni)

Fasi attività	mesi
1	
n.	

2.6 monitoraggio del progetto (descrivere gli strumenti di valutazione, con indicazione degli indicatori utilizzati e i valori attesi)

--

2.7 piano di divulgazione (specificare le tipologie e la quantità di prodotti informativi previsti e i mezzi di divulgazione)

--

3) SOGGETTO PROPONENTE**3.1 informazioni concernenti il soggetto richiedente** (soggetto capofila in caso di Associazione temporanea)

Denominazione del soggetto richiedente
Via e numero
Città - CAP
Codice Fiscale - Partita IVA
Legale rappresentante
Responsabile tecnico
Tel. - fax
Email

3.2 informazioni concernenti i Partners (se prevista Associazione temporanea)

- *partner 1*

Denominazione del soggetto richiedente
Via e numero
Città - C.A.P.
Codice Fiscale e Partita IVA
Legale rappresentante
Responsabile tecnico
Tel. – fax
Email

- *partner 2*

4) PRESENTAZIONE DEI SOGGETTI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

4.1 representatività del soggetto proponente

- *descrizione generale del soggetto proponente (capofila) a livello settoriale e territoriale (e dei partner se previsti)*

--

- *numero di produttori aderenti superficie e quantità prodotta*

	<i>Capofila</i>	<i>Partner 12</i>	
- Numero totale di soci			
- Numero di soci con produzione certificata			
- Superficie totale (in ha)			
- Superficie (in ha) iscritta al sistema di controllo			
- Quantità totale di prodotti dai soci dell'associazione			
- Quantità annua di prodotto certificato			
TOTALE			

4.2 ruoli e attività del soggetto proponente (e dei partner se previsti)

--

4.3 competenze e capacità professionale del soggetto proponente e dei partner (se previsti: curricula dei partners elencando solo i lavori attinenti alla proposta progettuale ed eventuali esperienze di trasferimento risultati)

--

4.4 modalità organizzative e di coordinamento dei partners (solo in caso di Associazione Temporanea: descrivere il tipo di accordi tra i partners: le modalità di coordinamento).

--

5) PERSONALE E STRUTTURE COINVOLTE**5.1 personale dipendente e a contratto** (per ciascun partner allegare curriculum)

Nominativo	Qualifica	Ruolo	Durata dell'incarico (ore/gg)

5.2. personale e strutture coinvolte• **elenco servizi esterni**

N°	Ente/Organismo	Indirizzo	Tel /Fax/email	Ruolo nel progetto
1				
(...)				

• **ruolo e motivazione** (ruolo che si intende attribuire all'interno del progetto e motivi della scelta per ciascuna struttura coinvolta)

--

6) NOTE AGGIUNTIVE/INTEGRATIVE

--	--

Luogo e Data

Il Rappresentante Legale (*firma*)



ALLEGATO n. 2

**Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Liguria
Misura 411 - 133**

“ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE”

GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA

SCHEDA FINANZIARIA

TITOLO PROGETTO (max 150 caratteri):

1) PIANO FINANZIARIO PER ATTIVITA' In base all'articolazione progettuale)

	TIPOLOGIA ATTIVITA'	Euro	%
1			
2			
(...)			
	TOTALE		

2) TIPOLOGIA DI SPESA DEL PROGETTO

2.1 Rendiconto Finanziario prima annualitàa) *spese personale dipendente*

N°	Nominativo	Tempo dedicato al progetto (ore)	Costo Unitario (costo/ora)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
				TOTALE	

b) *spese di trasferta*

N°	TIPOLOGIA (viaggio, vitto, alloggio)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
		TOTALE	

c) *spese per la fornitura di beni e servizi*

- incarichi esterni

<i>N°</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Tempo dedicato al progetto (ore)</i>	<i>Costo Unitario (gg/ora)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE					

- realizzazione di attività di informazione e di educazione alimentare

<i>N°</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

- spese di partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi

<i>N°</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

- spese per degustazione ed assaggi

<i>N°</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>

TOTALE		
---------------	--	--

- spese per materiale durevole e attrezzature

N.	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

- altre voci di spesa (da dettagliare)

N°	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
-			
-			
TOTALE			

d) costi per le misure d'informazione (D.G.R. n. 1233/2008, Burl n. 44, parte II del 29/10/2008)

N.	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
TOTALE			

e) spese generali (massimo 5% delle categorie precedenti)

TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO

2.1 Rendiconto Finanziario seconda annualità**b) spese personale dipendente**

<i>N°</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Tempo dedicato al progetto (ore)</i>	<i>Costo Unitario (costo/ora)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE					

b) spese di trasferta

<i>N°</i>	<i>TIPOLOGIA (viaggio, vitto, alloggio)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

d) spese per la fornitura di beni e servizi

• incarichi esterni

<i>N°</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Tempo dedicato al progetto (ore)</i>	<i>Costo Unitario (gg/ora)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE					

• realizzazione di attività di informazione e di educazione alimentare

<i>N°</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

- spese di partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi

<i>N°</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

- spese per degustazione ed assaggi

<i>N°</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

- spese per materiale durevole e attrezzature

<i>N.</i>	<i>TIPOLOGIA (descrizione)</i>	<i>TOTALE RICHIESTO</i>	<i>TOTALE VALIDATO</i>
TOTALE			

• altre voci di spesa (da dettagliare)

N°	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
-			
-			
	TOTALE		

d) costi per le misure d'informazione (D.G.R. n. 1233/2008, Burl n. 44, parte II del 29/10/2008)

N.	TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
	TOTALE		

e) spese generali (massimo 5% delle categorie precedenti)

TIPOLOGIA (descrizione)	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO

3) COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

TIPOLOGIA DI SPESA	Totale	IVA	TOTALE RICHIESTO	TOTALE VALIDATO
Prima annualità				
Seconda annualità				
TOTALE complessivo				

4) RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNERS (se previsti)

	Partner capofila	Partner 1	Partner n.	TOTALE	TOTALE VALIDATO
a) personale dipendente					
b) spese di trasferta					
c) fornitura beni e servizi esterni					
personale a contratto					
– attività di informazione e educazione					
– manifestazioni, fiere, eventi					
– spese per degustazione ed assaggi					
– materiale durevole e attrezzature					
– altre voci di spesa					
d) costi per le misure d'informazione					
e) spese generali					
TOTALE (IVA esclusa)					
f) IVA (se richiesta)					
TOTALE					

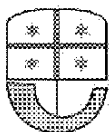
5) PIANO GENERALE DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

	Euro	%
≡ Cofinanziamento		
≡ Altre forme di finanziamento privato (specificare)		
TOTALE FINANZIAMENTO ESTERNO (a)		
≡ Cofinanziamento PSR		

TOTALE FINANZIAMENTO PUBBLICO (b)		
*TOTALE FINANZIAMENTO PROGETTO (a) + (b)		

Luogo e Data

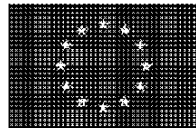
Il Rappresentante Legale (*firma*)



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA



Programma regionale di Sviluppo Rurale - Misura 411- 133
GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA
“Attività di informazione e promozione”

ALLEGATO n. 3

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

Con riferimento al progetto di cooperazione _____, di cui alla domanda di aiuto n. _____, presentata ai sensi del Bando, approvato con DGR n. 1176/2011, a valere sulla misura 133 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

il sottoscritto _____, C.F. _____ nato a _____ (prov. _____) il _____, in qualità di Legale rappresentante dell'Ente/Azienda _____ con sede in via _____ città _____ (prov. _____) cap. _____

Tutto ciò premesso e consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità

DICHIARA

- che le attività svolte nell'ambito del progetto non sono assistite con altre forme di finanziamento;
- **di essere/di non essere** (eliminare la voce che non interessa) assoggettata al regime IVA;
- di essere consapevole che nel caso di finanziamento della citata domanda di aiuto, le attività oggetto del progetto approvato non potranno essere assistite con altre forme di finanziamento.

_____, li _____
(luogo e data)

firma del dichiarante

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- la dichiarazione dei dati richiesti è obbligatoria e il rifiuto di fornirli comporterà la mancata partecipazione al progetto;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è Regione Liguria.

_____, li _____
(luogo e data)

firma del dichiarante

NOTA BENE:

ai sensi dell'art. 21, comma 1 e art. 38, comma 3 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 occorre allegare copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità – in corso di validità - del dichiarante ove la presente dichiarazione non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla.

ALLEGATO n. 4

PSR 2007/2013: Regolamento CE n. 65/2011 - Recepimento DM 22 dicembre 2009

Programma Sviluppo Rurale:		LIGURIA	Misura:	411-133 "Attività di informazione e promozione"					
REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ / OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI / IMPEGNI	LIVELLO di DISAGGREGAZIONE DELL'IMPEGNO (determinazione del montante riducibile) del DM 22/12/09		BASE GIURIDICA per il CALCOLO della RIDUZIONE/ ESCLUSIONE	CONSEGUENZA DELLA VIOLAZIONE	TIPOLOGIA di CONTROLLO: D = DOCUMENTALE; L = IN LOCO	CLASSE di VIOLAZIONE	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA
	misura	operazione							
1 Realizzare l'opera, il progetto o l'intervento nei tempi che consentono il raggiungimento delle finalità della misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente e dal PSR	X	A	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. A	DECADENZA	D, L	Basso (1)			
						Medio (3)			
						Alto (5)			
2 Realizzare l'intervento in modo conforme rispetto alle finalità della misura, in coerenza con il progetto approvato	X	B	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. B	DECADENZA	D; I.	Basso (1)			
						Medio (3)			
						Alto (5)			
3 Mettere a disposizione della Regione e di ogni altra autorità pubblica incaricata dei controlli, tutta la documentazione necessaria a svolgere l'attività di controllo, anche nel caso sia detenuta da terzi	X	C	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. C	DECADENZA	D	Basso (1)			
						Medio (3)			
						Alto (5)			
4 Consentire l'accesso degli incaricati dei controlli ai luoghi dove si trovano i beni oggetto dell'aiuto pubblico	X	D	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. D	DECADENZA	L	Basso (1)			
						Medio (3)			
						Alto (5)			
5 Conservare per almeno 5 anni tutta la documentazione di cui alla lettera C dell'art. 7 comma 1 L.R. 42/07	X	E	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. E	DECADENZA	D	Basso (1)			
						Medio (3)			
						Alto (5)			
6 Non distogliere i beni oggetto dell'aiuto dalla destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento dell'aiuto	X	BANDO	L.R. 42/07 art. 7 comma 1 lett. BANDO	DECADENZA	D, L	Basso (1)			
						Medio (3)			
						Alto (5)			

	stesso per l'intera durata del progetto, al cui termine la loro funzione è esaurita.						Medio (3)													
							Alto (5)													
7	Rispetto della normativa comunitaria applicabile all'operazione.	X	Art. 26 Reg. Cb. 1698/05 § 1 lett. B	DECADENZA	D		Basso (1)													
							Medio (3)													
							Alto (5)													
8	Costituzione in associazione temporanea entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del testo dell'istruttoria.	X		BANDO	DECADENZA	D	Basso (1)													
							Medio (3)													
							Alto (5)													
9	Non richiedere altre agevolazioni pubbliche per i progetti oggetto della domanda di aiuto.	X		BANDO	DECADENZA	D	Basso (1)													
							Medio (3)													
							Alto (5)													
10	Comunicare alla Regione eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, prima di procedere alla sua effettuazione, con un preavviso di 10 giorni lavorativi, salvo motivi di forza maggiore.	X		BANDO	RIDUZIONI	D	Basso (1)	sempre media	sempre media				Comunicazione con preavviso compreso tra i 1 e 9 giorni prima dell'effettuazione della variazione.							
							Medio (3)						Comunicazione successiva all'effettuazione della variazione e comunque entro 1 mese dalla sua effettuazione.							
							Alto (5)						comunicazione successiva oltre 1 mese dalla sua effettuazione.							
11	Non effettuare, fatti salvi i casi di forza maggiore, variazioni tecniche e finanziarie che determinino riduzioni del punteggio comportanti la modifica della prassi di progetto finanziario, perdita dei requisiti di ammissibilità, modifiche sostanziali del progetto.	X		BANDO	DECADENZA	D; I.	Basso (1)													
							Medio (3)													
							Alto (5)													
12	Non effettuare, fatti salvi i casi di forza maggiore, variazioni tecniche e finanziarie che determinino modifiche sostanziali tecniche e economiche della tipologia del singolo intervento approvato.	X		BANDO	DECADENZA	D; I.	Basso (1)													
							Medio (3)													
							Alto (5)													

13	Apposizione della targa informativa ai sensi della DGR n.1233/08		X	DGR n. 1233/08	RIDUZIONE	L	Basso (1)	Targa non conforme	Sempre media	Adeguamento entro dieci giorni dall'invito a provvedere
							Medio (3)	Assenza targa		Adeguamento tra dieci e trenta giorni dall'invito a provvedere
							Alto (5)			Adeguamento oltre trenta giorni dall'invito a provvedere
14	Conformità del materiale formativo, informativo e promozionale a quanto previsto nella DGR n. 1233/08		X	DGR n. 1233/08	RIDUZIONE Pari al costo del materiale non conforme	D, L	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
15	Variazione della composizione dell'Associazione temporanea (salvo i casi di forza maggiore)	X		BANDO	DECADENZA	D	Basso (1)			
							Medio (3)			
							Alto (5)			
16	Presentare la domanda di pagamento e i relativi documenti allegati entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto	X		BANDO	RIDUZIONI: (OLTRE 150 giorni dalla data di conclusione del progetto DECADENZA)	D	Basso (1)	Sempre media	Sempre media	Presentazione da 61 al 90 giorni dalla data di conclusione del progetto
							Medio (3)			Presentazione da 91 a 120 giorni dalla data di conclusione del progetto
							Alto (5)			Presentazione da 121 a 150 giorni dalla data di conclusione del progetto

ALLEGATO misura 413-313

AVVIO DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DI PAGAMENTO A VALERE SULLA MISURA 413-313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE"

Finalità e Obiettivi

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della misura individuata in premessa, nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito PSR).

Obiettivo della misura è l'incentivazione delle attività turistiche attraverso la valorizzazione e la promozione del patrimonio ambientale, naturale e storico-culturale delle aree rurali.

La diversificazione delle attività rurali nel turismo rappresenta un importante motore di sviluppo socio-economico delle aree rurali medesime

Beneficiari

- Gruppi di azione locale e altri partenariati misti pubblico-privato;
- Enti pubblici;
- Sistemi Turistici Locali;

Investimenti ammissibili

L'aiuto può essere concesso per interventi relativi a:

- 1) infrastrutture su piccola scala quali centri d'informazione e segnaletica stradale indicante destinazioni turistiche;
- 2) infrastrutture ricreative quali quelle che permettono l'accesso ad aree naturali, con servizi di piccola ricettività, ad esempio:
 - a) investimenti in attività ricettive da adibire a ostelli per la gioventù, a centri attrezzati per le attività sportive e ricreative legate alla fruizione delle risorse ambientali dell'area (ad esempio: canoistica, palestre di roccia, rafting, bird watching, eccetera),;
 - b) realizzazione di aree attrezzate, piste ciclabili, piste per lo sci di fondo, percorsi escursionistici per trekking, mountain bike, ippoturismo, ecc.
 - c) creazione di aree attrezzate di sosta per caravan e autocaravan;
- 3) sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali ad esempio:
 - a) interventi di miglioramento dei collegamenti costa-entroterra e del sistema dei trasporti zionali e locali finalizzati alla fruizione turistica del territorio come per esempio: noleggio bus-navetta ecologici a chiamata;
 - b) innovazione tecnologica nei servizi turistici, con particolare riferimento all'informatica e alla telematica come per esempio: software, tecniche e sistemi di teleprenotazione di posti letto, sviluppo dell'e-commerce ecc.;
 - c) realizzazione di progetti pilota per lo sviluppo turistico dell'area rurale;

- d) organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento, animazione turistica e altre attività connesse alle esigenze delle imprese turistiche;
- e) studi di settore finalizzati allo sviluppo dell'offerta turistica quali per esempio piani e progetti di marketing turistico, studi di destination management, indagini di mercato per il turismo ecc;
- f) progettazione e realizzazione di card turistiche e di carte dell'ospite per facilitare la fruizione da parte dei visitatori dell'offerta turistica locale;

Gli aiuti di cui sopra si riferiscono esclusivamente a investimenti materiali e immateriali, se connessi agli investimenti materiali

Per le finalità sopra specificate, le spese ammissibili sono limitate ai seguenti investimenti:

- a) adeguamento e miglioramento di beni immobili esistenti;
- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;
- c) spese generali e tecniche connesse agli investimenti di cui sopra.

La possibilità di realizzare gli investimenti di cui al presente atto tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia) è limitata ai beneficiari privati. Di conseguenza, gli enti pubblici sono esclusi da questa possibilità.

Esclusioni e limitazioni

Sono esclusi dal finanziamento:

- acquisto di terreni e/o aree fabbricabili e/o aree di appoggio e movimentazione;
- acquisto di materiale usato;
- investimenti di sostituzione;
- le spese relative alle abitazioni, i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte;
- spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie nazionali o regionali;
- investimenti strutturali e infrastrutturali relativi ad un'area (o tratto viario) che sia già stata oggetto di analoghe tipologie di intervento nei precedenti 5 anni;
- domande di aiuto che generano un aiuto inferiore a 150 Euro;
- le spese di certificazione vera e propria da versare al soggetto certificatore.

Nelle aree Natura 2000 gli interventi devono essere coerenti con le disposizioni regolamentari, i piani di gestione e/o le misure di conservazione del sito, qualora adottati

Quantificazione dell'aiuto

Il sostegno pubblico è pari all'80% della spesa ammissibile nei limiti del regime "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006.

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007 ed è altresì obbligato a comunicare alla Regione Liguria eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

In particolare, gli investimenti oggetto degli aiuti devono essere mantenuti in efficienza e nel rispetto della loro destinazione d'uso per la durata di 10 anni nel caso di beni immobili e di 5 anni nel caso degli altri investimenti, a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti di cui alla domanda di aiuto.

Il beneficiario è inoltre soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

Priorità e criteri di selezione

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti elementi:

Misura 413 (313) Incentivazione di attività turistiche	
Criteri di selezione	Punti
Investimenti connessi alla valorizzazione del patrimonio: -ambientale e naturalistico -storico culturale (compresi prodotti locali) <i>(punteggio cumulabile)</i>	20 5 10
Soggetti che aderiscono a sistemi locali di sviluppo turistico integrato e ai relativi disciplinari riconosciuti dalla Regione	15
Progetti che hanno per obiettivo: -la realizzazione di percorsi escursionistici e aree attrezzate la fruizione del patrimonio ambientale e naturalistico	15 15

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

Presentazione delle domande

Documentazione da allegare alle domande di aiuto

Oltre a quanto già definito nel paragrafo 4.5.3, si chiarisce che alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento in progetto tramite cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile;
- 2) copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste;
- 3) nel caso di opere: computo metrico preventivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) nel caso di acquisti di macchine e attrezzature: tre preventivi confrontabili, rilasciati da tre fornitori diversi.

Documentazione da allegare alle domande di pagamento

Le domande di pagamento devono essere presentate inderogabilmente entro la scadenza prevista dall'atto di concessione. La presentazione delle domande di pagamento oltre tale termine fa venire meno qualunque forma di garanzia del finanziamento e libera la Regione Liguria da ogni obbligazione nei confronti del beneficiario. Nessuna domanda di pagamento potrà comunque essere presentata oltre il 31 marzo 2015

Oltre a quanto già definito, si chiarisce che alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 2) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 3) nel caso di domande di pagamento del saldo per strutture ricettive: copia dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività ricettiva;
- 4) copia dei provvedimenti comunali relativi all'agibilità o all'abitabilità dei fabbricati, se necessari.

ALLEGATO misura 413-312

AVVIO DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DI PAGAMENTO A VALERE SULLA MISURA 413-312 – “SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE”

A) FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Liguria, a valere sulla misura 413-312, finalizzati a favorire la nascita, nelle zone rurali, di microimprese che operino nella valorizzazione delle risorse locali attraverso investimenti riferiti esclusivamente alle azioni:

- 2) ricettività extra-alberghiera (bed and breakfast, affittacamere, rifugi alpini e rifugi escursionistici, aree attrezzate per la sosta di caravan e autocaravan) nonché in attività ricettive alberghiere limitatamente alle locande;
- 3) ristorazione e commercializzazione;
- 6) artigianato.
- 7) nuovi esercizi, o integrazione di attività esistenti, allo scopo di costituire servizi polivalenti che comprendono servizi postali e bancari, postazioni internet, recapito di prodotti, consegna di farmaci, e altri servizi di interesse collettivo;
- 8) servizi integrativi finalizzati alla cura e all'assistenza di bambini, anziani e persone non autosufficienti.

Le attività di cui sopra si svolgono al di fuori delle aziende agricole.

Gli aiuti di cui alla presente misura si riferiscono esclusivamente a investimenti materiali e immateriali, se connessi agli investimenti materiali.

Per le finalità sopra specificate, le spese ammissibili sono limitate ai seguenti investimenti:

- a) adeguamento e miglioramento di beni immobili esistenti;
- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;
- c) spese generali e tecniche connesse agli investimenti di cui sopra.

B) BENEFICIARI

Possono presentare domanda ai sensi del presente atto le microimprese, singole o associate, come definite dalla raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 124 del 20 maggio 2003.

Sono escluse dall'aiuto le imprese in difficoltà, come definite dalla comunicazione della Commissione europea n. 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. C 244 del 1° ottobre 2004.

C) SPESE AMMISSIBILI

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 7 aprile 2008, e successive modifiche e integrazioni.

La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data della presentazione della domanda di aiuto.

D) INTENSITÀ DELL'AIUTO

Il contributo in conto capitale è pari al 40% della spesa ammissibile nei limiti del regime "de minimis" di cui al regolamento 1998/06.

E) LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Gli interventi di manutenzione ordinaria non sono ammissibili all'aiuto. Non sono inoltre ammissibili gli investimenti di sostituzione, come definiti dalla già citata deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 7 aprile 2008, e successive modifiche e integrazioni.

Nelle aree natura 2000 gli interventi devono essere coerenti con i piani di gestione e/o le misure di conservazione del sito, qualora adottati.

F) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007. In particolare, gli investimenti oggetto degli aiuti devono essere mantenuti in efficienza e nel rispetto della loro destinazione d'uso per la durata di 10 anni nel caso di beni immobili e di 5 anni nel caso degli altri investimenti, a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti di cui alla domanda di aiuto.

Il beneficiario è altresì obbligato a comunicare alla Regione Liguria eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

G) PRIORITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

Criteria di selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti elementi:

Misura 413 (312)	
Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese	
Criteria di selezione	Punti
Interventi relativi a nuove imprese	15
Soggetti che aderiscono a sistemi locali di sviluppo turistico e ai relativi disciplinari riconosciuti dalla Regione	20
Interventi finalizzati ad avviare nuove attività di vendita diretta di prodotti di aziende esistenti	15
Realizzazione di servizi di interesse collettivo per almeno 10 privati o un ente pubblico	15
Per ulteriori 10 privati e/o per ogni ulteriore ente pubblico (fino a un massimo di 15 punti)	5
Incremento dell'occupazione	10
Per ogni nuovo posto creato (fino a un massimo di 30 punti)	

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

H) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Domanda di aiuto

La domanda di aiuto costituisce la richiesta di concessione dell'aiuto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale. Alla domanda di aiuto fanno seguito la verifica di ammissibilità, l'istruttoria di merito finalizzata a determinare l'aiuto che può essere concesso nonché la prenotazione dei fondi sulla base dei criteri di selezione previsti e delle risorse disponibili.

Alle domande di aiuto devono essere allegati i documenti di seguito indicati ed eventualmente, ogni altra documentazione utile all'istruttoria della stessa.

- 1) descrizione dell'investimento in progetto tramite cartografie, planimetrie e ogni altra documentazione progettuale utile;
- 2) copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste;
- 3) nel caso di opere: computo metrico estimativo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) nel caso di acquisti di macchine e attrezzature: tre preventivi tra loro comparabili, rilasciati da tre fornitori diversi.

I) Domande di pagamento

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento.

Le domande di pagamento devono essere presentate inderogabilmente entro la scadenza prevista dall'atto di concessione. La presentazione delle domande di pagamento oltre tale termine fa venire meno qualunque forma di garanzia del finanziamento e libera la Regione Liguria da ogni obbligazione nei confronti del beneficiario. Nessuna domanda di pagamento potrà comunque essere presentata oltre il 31 marzo 2015

Alle domande di pagamento devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e ogni altra documentazione utile;
- 2) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 3) copia dei provvedimenti autorizzativi o certificazioni richiesti dalla normativa vigente riferiti agli investimenti, se necessari.

ALLEGATO misura 413-311

Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 413-311 – “diversificazione verso attività non agricole”

Finalità e obiettivi

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della misura “413-311 – Diversificazione verso attività non agricole” prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito definito PSR).

Gli obiettivi della misura sono i seguenti:

- Mantenere il presidio territoriale nelle zone rurali della Liguria;
- Agevolare la realizzazione di attività non agricole e la fornitura di servizi, svolti all'interno delle aziende agricole, nelle zone rurali;
- Promuovere la pluriattività delle famiglie agricole.

Beneficiari

Sono beneficiari della misura 413-311:

- “1) per le attività di cui alla lettera c) del paragrafo “investimenti ammissibili”, limitatamente agli investimenti agrituristici, gli imprenditori agricoli singoli e associati iscritti all'elenco regionale degli operatori agrituristici in base alla normativa vigente”
- 2) per le rimanenti attività di cui alla lettera c) del paragrafo “investimenti ammissibili” nonché per le attività di cui alle lettere a), b) e d) del medesimo paragrafo: imprenditori agricoli singoli o associati o altre persone fisiche, membri della famiglia agricola”;

Per “membri della famiglia agricola” si intendono le persone fisiche, parenti e affini fino al terzo grado dell'imprenditore agricolo, conviventi con esso nel medesimo nucleo familiare.

Investimenti ammissibili

Possono essere ammessi agli aiuti di cui al presente atto gli investimenti finalizzati a:

- a) trasformazione e commercializzazione di prodotti e/o sottoprodotti derivanti prevalentemente dall'attività aziendale il cui prodotto finale non sia un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I del Trattato che istituisce la Comunità Europea (pubblicato sulla GUCE C 321 E del 29 dicembre 2006);
- b) realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia elettrica o termica, di potenza non superiore a 0,5 MW, prevalentemente destinato alla vendita a terzi, attraverso lo sfruttamento di biomasse agricole o forestali ;
- c) fornitura di ospitalità all'interno dell'azienda agricola tramite: agriturismo (attività ricettiva e di ristorazione), degustazione di prodotti aziendali, turismo naturalistico, attività ricreative, allestimento di campeggi e aree attrezzate per l'accoglienza di caravan e autocaravan, supporto ad attività scolastiche e didattiche (fattorie didattiche);
- d) sviluppo di attività di carattere sociale e sanitario quali: recupero di tossicodipendenti, ippo-terapia per disabili e altre analoghe attività che possano convenientemente essere realizzate all'interno di aziende agricole.

Per poter essere considerati ammissibili, tutti gli investimenti devono essere immediatamente eseguibili al momento della presentazione della domanda di aiuto e pertanto devono essere in possesso di tutte le concessioni, autorizzazioni, permessi e licenze che debbano essere rilasciate prima dell'esecuzione degli investimenti, ai sensi delle vigenti norme urbanistiche, ambientali, sanitarie e di eventuali altre norme applicabili al caso specifico.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono limitate alle seguenti:

- 1) costruzione e miglioramento di beni immobili;
- 2) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;
- 3) spese generali e tecniche connesse agli investimenti di cui sopra.

Nel caso di investimenti agrituristici, la costruzione di nuovi immobili non è ammissibile.

Nelle aree natura 2000 gli interventi devono essere coerenti con i piani di gestione e/o le misure di conservazione del sito, qualora adottati.

Nel caso di investimenti agrituristici, vigono altresì le limitazioni e le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di agriturismo.

Inoltre, sono stabilite le seguenti disposizioni:

1. non sono ammesse a finanziamento le spese relative alle abitazioni, all'acquisto di terreni, i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte.
2. sono ammissibili le spese generali e tecniche fino a un massimo del 6% degli investimenti, ridotto al 3% per i meri acquisti di macchine e attrezzature. I massimali relativi alle spese generali e tecniche sono aumentati del 2% nel caso di investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000 per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.
3. Non sono ammissibili spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie nazionali o regionali.
4. Non sono ammissibili a finanziamento le compravendite di terreni e fabbricati effettuate fra soggetti aventi interessi comuni.
5. Non sono concessi aiuti per un importo inferiore a 150 Euro.

Quantificazione dell'aiuto

Nel rispetto dei massimali per azienda agricola definiti dal regime "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006, le percentuali di sostegno pubblico sono le seguenti:

- 60 % del costo dell'investimento ammissibile nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del reg. (CE) 1698/2005;
- 50 % del costo dell'investimento ammissibile in altre zone";

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007 ed è altresì obbligato a comunicare preventivamente all'Ente delegato

competente per territorio eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione;

Priorità e criteri di selezione

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti criteri.

I diversi criteri di priorità hanno "pesi" diversi sul risultato finale. In particolare, sono stabiliti i seguenti pesi:

CRITERI	Punti (*)	Peso %	Punti (**)
Investimenti che riguardano aziende agrituristiche e le altre forme di ospitalità all'interno di aziende agricole che adottano il metodo di produzione biologico o che coltivano prodotti DOP/ DOC/ IGP su almeno il 50% della superficie agricola utilizzata	25	75%	18.75
Investimenti che determinano un incremento delle dimensioni aziendali di almeno il 20% in termini di giornate di lavoro	50		37.5
Investimenti realizzati da giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda	25		18.75
TOTALE A	100	Totale A1	75
Investimenti che riguardano aziende agrituristiche e le altre forme di ospitalità all'interno di aziende agricole che adottano il metodo di produzione biologico o che coltivano prodotti DOP/ DOC/ IGP su almeno l'80% della superficie agricola utilizzata	60	25%	25
Investimenti che determinano un incremento delle dimensioni aziendali di almeno il 20% in termini di giornate di lavoro	20		
Investimenti realizzati da giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda	20		
TOTALE B	100	Totale B1	25
TOTALE		100%	100

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione

Punti (**) = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

Punteggio	Peso	Punteggio Ponderato
A= derivante dall'applicazione dei criteri regionali	75%	$A \times 0,75 = A1$
B= derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	25%	$B \times 0,25 = B1$
Punteggio Totale	100%	A1+B1

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

Presentazione delle domande

Domanda di aiuto

Alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento in progetto tramite cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile;
- 2) copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste;
- 3) nel caso di opere: computo metrico preventivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) nel caso di acquisti di macchine e attrezzature: tre preventivi confrontabili, rilasciati da tre fornitori diversi;
- 5) nel caso di investimenti agrituristici: copia del provvedimento di iscrizione all'albo regionale degli operatori agrituristici;
- 6) individuazione di eventuali opere o parti di opere da realizzare tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia").

Domanda di pagamento

Le domande di pagamento devono essere presentate inderogabilmente entro la scadenza prevista dall'atto di concessione. La presentazione delle domande di

pagamento oltre tale termine fa venire meno qualunque forma di garanzia del finanziamento e libera la Regione Liguria da ogni obbligazione nei confronti del beneficiario. Nessuna domanda di pagamento potrà comunque essere presentata oltre il 31 marzo 2015

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento.

Alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 2) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 3) nel caso di domande di pagamento del saldo per investimenti agrituristici: copia dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica;
- 4) copia dei provvedimenti comunali relativi all'agibilità o all'abitabilità dei fabbricati, se necessari.

ALLEGATO misura 412-227

Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 412-227 "Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale"

Finalità e obiettivi

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della misura "412-227 – Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale" limitatamente alla Azione 2), prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito definito PSR

E' necessario un supporto particolare per la realizzazione di investimenti relativi al patrimonio forestale che non producono un reddito diretto ma che sono funzionali a valorizzare ecologicamente e socialmente, in termini di pubblica utilità, i boschi della zona interessata, anche al fine di migliorarne l'efficienza rispetto alla funzione di difesa del suolo nonché di assorbimento di anidride carbonica. Questi investimenti sono connessi all'adempimento di obiettivi ambientali di interesse regionale. La misura supporta inoltre gli investimenti che valorizzano in termini di pubblica utilità le aree protette, le zone Natura 2000 interessate o altre zone di grande pregio naturale finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente naturale e del paesaggio e alla protezione delle risorse naturali.

Beneficiari

Possono presentare domanda di aiuto ai fini della presente misura gli Enti pubblici o i soggetti privati che attuano gli investimenti.

Azioni di intervento

Azione 2): Realizzazione, adeguamento e/o ripristino di strade, sentieri e percorsi didattico educativi in ambiente forestale e montano intesi a valorizzare la funzione pubblica delle foreste;

Oltre alle predetta azione di intervento sono inoltre ammissibili, alle condizioni riportate nella specifica sezione dedicata, anche investimenti immateriali connessi:

- 1) alla predisposizione o aggiornamento di adeguati piani di gestione forestale;
- 2) all'ottenimento della certificazione della gestione forestale sostenibile.

Tali investimenti sono funzionali a fondare su migliori presupposti (economici, sociali e ambientali) la gestione forestale. In particolare la certificazione rappresenta un elemento utile a garantire ed attestare la sostenibilità degli interventi selvicolturali nonché per qualificare i prodotti ottenibili.

Tutti gli interventi previsti dalla misura devono essere effettuati nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" e del relativo regolamento delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (R.r. n. 1/1999) nonché dei Piani di assestamento e di utilizzazione silvo-pastorale, qualora presenti.

Investimenti ammissibili

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372/2008 e ss.mm.ii..

La possibilità di realizzare gli investimenti di cui al presente atto tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia) è limitata ai beneficiari privati. Di conseguenza, gli enti pubblici sono esclusi da questa possibilità.

Sono considerati ammissibili gli investimenti che non producono un reddito diretto ma che sono funzionali a valorizzare ecologicamente e socialmente, in termini di pubblica utilità, i boschi della zona interessata e che siano conformi alle norme applicabili agli investimenti medesimi.

L'aiuto si riferisce ad opere per la realizzazione, adeguamento e il ripristino di viabilità forestale e sentieri, ivi compreso l'eventuale apprestamento dei percorsi per fini didattico educativi;

Sono inoltre ammissibili anche investimenti immateriali connessi agli interventi di cui sopra, e in particolare:

- 1) spese generali e tecniche connesse ad attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza nei cantieri, eventuali consulenze geologiche e geotecniche, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi e previdenziali;
- 2) spese per consulenze tecniche connesse:
 - alla predisposizione o aggiornamento di adeguati piani di gestione forestale che, per le aree Natura 2000, devono essere comprensivi dei requisiti richiesti dai piani di gestione di cui alla direttiva 43/92/CEE; i piani in questione devono essere predisposti secondo le indicazioni di cui alla DGR n. 1082 del 9/9/2011 relativa alle disposizioni regionali per la pianificazione forestale di terzo livello;
 - all'ottenimento della certificazione della gestione forestale sostenibile, compresi gli oneri per la pianificazione e altra documentazione tecnica necessaria, e della relativa catena di custodia secondo gli standard del *Forest Stewardship Council (FSC)* e/o del *Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC)*.

Gli investimenti immateriali di cui al punto 1) sono ammissibili nel limite del 12% dell'importo massimo degli investimenti materiali.

Per gli investimenti immateriali di cui al punto 2) il limite di ammissibilità è elevabile al 25% dell'importo massimo degli investimenti materiali. Tali investimenti, ossia la pianificazione e l'ottenimento della certificazione, possono essere effettuati anche prima degli investimenti materiali previsti, sulla base dei quali è parametrato l'importo ammissibile. In tal caso l'istanza dovrà indicare il termine di effettuazione complessiva degli investimenti e la connessione tra investimenti materiali e immateriali sarà verificata anche a consuntivo, prima del pagamento dell'aiuto; qualora si verifichi una diminuzione di opere realizzate in termini di valore la spesa ammissibile per gli investimenti immateriali sarà rideterminata in base a quanto effettivamente realizzato, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Esclusioni e limitazioni

Gli interventi devono essere conformi alle norme applicabili e alla programmazione forestale regionale.

Gli investimenti debbono essere sostenuti nel rispetto della vigente normativa in materia che è principalmente costituita dalla l.r. n. 4/1999, in particolare l'art. 14. Sulla base

di tale disciplina è stabilito che "Per le strade forestali deve essere accertata la finalità di valorizzare il comprensorio boscato interessato o di ridurre i costi degli interventi sistematori nell'ambito dello stesso". Proprio per questa specifica finalità, che configura le strade forestali come opere silvo-colturali e non come interventi di carattere urbanistico, è vietata la circolazione con veicoli a motore, ad eccezione ovviamente di quelli funzionali alla gestione dei terreni interessati nonché dei mezzi connessi alle attività antincendio o di pubblico servizio. Su base di legge tale divieto deve essere evidenziato all'accesso alla strada e deve essere integrato con una idonea barriera di chiusura (cfr. art. 14, comma 8, 9 e 10 della suddetta l.r.). Per quanto attiene le caratteristiche realizzative della viabilità è necessario riferirsi alle indicazioni recate dal PFR.

L'aiuto per la pianificazione forestale e l'ottenimento della certificazione è concedibile per superfici pari almeno a 50 ettari accorpate. Non sono ammissibili le spese di certificazione vera e propria da versare al soggetto certificatore.

Nelle aree Natura 2000 gli interventi devono essere coerenti con le disposizioni regolamentari, i piani di gestione e/o le misure di conservazione del sito, qualora adottati.

Sono inoltre esclusi dal finanziamento:

- spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie nazionali o regionali;
- domande di aiuto che generano un aiuto inferiore a 150 Euro;
- L'acquisto di macchine e attrezzature non è ammissibile a finanziamento.

Intensità dell'aiuto

Il sostegno pubblico copre il 90% della spesa ammissibile, concesso in regime "de minimis" di cui al regolamento CE n. 1998/2006, fatto salvo il parere favorevole della Commissione Europea in merito alla procedura di notifica del regime di aiuti specifico, avviato dal MIPAAF. In caso di eventuale positiva definizione della procedura in questione ed alla conseguente modifica del PSR, il presente aiuto potrà essere concesso senza limitazioni, ferma restando la percentuale indicata.

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n 42 del 10 dicembre 2007 ed è altresì obbligato a comunicare alla Regione Liguria eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

In particolare, gli investimenti oggetto degli aiuti devono essere mantenuti in efficienza e nel rispetto della loro destinazione d'uso per la durata di 10 anni, trattandosi di beni immobili, a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti di cui alla domanda di aiuto.

Il beneficiario è inoltre soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

Priorità e criteri di selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti elementi:

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi

CRITERI	(*)	Peso%	Punti (**)
Investimenti realizzati in aree protette o in zone "Natura 2000"	35	80%	28
Investimenti realizzati su superfici oggetto di adeguata pianificazione forestale o per le quali la pianificazione è parte dell'investimento	35		28
Investimenti realizzati nelle zone rurali C e D	30		24
	100	Totale A1	80
Realizzazione di interventi a protezione dei boschi in funzione naturalistico ambientale	50	20%	10
Investimenti nel settore forestale per il recupero delle varietà locali e per il loro reimpianto	50		10
	100	Totale B1	20
TOTALE		100%	100

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione

Punti (**) = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

Punteggio	Peso	Punteggio Ponderato
A= derivante dall'applicazione dei criteri regionali	80%	$A \times 0,80 = A1$
B= derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	20%	$B \times 0,20 = B1$
Punteggio Totale	100%	$A1+B1$

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;

- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

Presentazione delle domande

Domanda di aiuto

La domanda di aiuto per la misura 2.2.7 deve essere presentata obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti programmati. Eventuali investimenti avviati prima della presentazione della domanda di aiuto non saranno ammissibili a finanziamento.

La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere rilasciata entro il giorno successivo al termine per la presentazione delle domande di aiuto e recare in allegato:

- descrizione dell'intervento tramite adeguato progetto firmato da un professionista qualificato ai sensi della normativa vigente, corredato dei prescritti titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, comunicazioni alle Autorità competenti, atti di assenso, denunce di inizio attività) nonché quant'altro eventualmente necessario per attestare l'immediata eseguibilità di quanto previsto dal progetto; nel caso la domanda sia presentata da un ente pubblico, è possibile riferirsi a un progetto definitivo;
- nel caso il beneficiario sia un ente pubblico o un organismo associativo:
 - a) copia della decisione di approvazione del progetto, emessa dall'organo competente ai sensi dello statuto;
 - b) copia di uno specifico atto dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare l'istanza e a rappresentare il soggetto in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto.
- documentazione attestante la disponibilità dei terreni;
- individuazione degli interventi da realizzare tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia").

Fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici o per ottenere i prescritti titoli abilitativi eventualmente necessari, il progetto dovrà comunque comprendere i seguenti elaborati:

- 1) relazione tecnica che evidenzii i parametri di riferimento che mostrino la situazione prima e dopo gli investimenti, controfirmata per presa visione ed accettazione dal richiedente;
- 2) computo metrico preventivo basato sul prezzario regionale per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale di cui alla DGR 140/2008 o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sul prezzario dell'Unioncamere della Liguria; nel caso sia impossibile utilizzare il prezzario o qualora circostanze particolari e sfavorevoli possano determinare maggiori spese per la realizzazione delle opere previste, deve essere effettuata una dettagliata analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale per le voci ivi riportate.
- 3) il piano di manutenzione degli interventi relativi alla viabilità forestale, previsto dall'art. 14 della predetta l.r. n. 4/1999. Il periodo di riferimento è quello di dieci anni, previsto dall'art. 7), comma 1, lettera f) della l.r. n. 42/2007.
- 4) cartografia (planimetria catastale con indicazione dei lavori da attuare e carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con l'indicazione perimetrale dei lavori da attuare);

Per la redazione della pianificazione forestale deve essere presentata una relazione tecnico-economica sulle prospettive di gestione del patrimonio forestale interessato nonché un apposito preventivo di spesa, predisposti secondo le indicazioni di cui alla DGR n. 1082 del 9/9/2011 relativa all'approvazione delle "Disposizioni per la pianificazione forestale di terzo livello".

Per l'ottenimento della certificazione forestale deve essere presentato un preventivo di spesa nel quale sono esposti tutti i costi connessi alle consulenze tecniche necessarie.

Domanda di Pagamento

Le domande di pagamento devono essere presentate inderogabilmente entro la scadenza prevista dall'atto di concessione. La presentazione delle domande di pagamento oltre tale termine fa venire meno qualunque forma di garanzia del finanziamento e libera la Regione Liguria da ogni obbligazione nei confronti del beneficiario. Nessuna domanda di pagamento potrà comunque essere presentata oltre il 31 marzo 2015.

I beneficiari della misura 2.2.7 possono richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di stato avanzamento lavori su lotti funzionali o di saldo finale.

L'erogazione degli anticipi non può superare il 50% del contributo pubblico concesso.

Alle domande di pagamento devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 2) computo metrico consuntivo realizzato sulla base prezzario regionale per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale di cui alla DGR 140/2008 o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sul prezzario dell'Unioncamere della Liguria; nel caso sia impossibile utilizzare il prezzario o qualora circostanze particolari e sfavorevoli possano determinare maggiori spese per la realizzazione delle opere previste, deve essere effettuata una dettagliata analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale per le voci ivi riportate;
- 3) copia dei provvedimenti di soggetti pubblici o privati che, se necessario ai sensi della normativa vigente, attestino il conseguimento delle certificazioni o comunque il raggiungimento effettivo dell'obiettivo dell'investimento ovvero, in alternativa, fideiussione a favore della Regione Liguria;

ALLEGATO misura 412-216

Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 412 - 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli"

Finalità e obiettivi

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della misura 412-216 – sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli -prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito PSR).

La misura si prefigge i seguenti obiettivi:

- mantenimento e incremento della fauna selvatica autoctona sul territorio attraverso l'adeguamento delle risorse agricole alle necessità specifiche della fauna stessa;
- realizzazione di fonti di approvvigionamento per la fauna selvatica stanziale;
- conservazione e fruizione delle aree agricole a valenza paesaggistico ambientale;
- salvaguardia e tutela dell'ambiente, del paesaggio rurale e dell'agrobiodiversità;
- favorire il mantenimento di elevati livelli di biodiversità (dir 43/92/CEE), migliorare e recuperare l'integrità ecologiche delle zone rete natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico.

Beneficiari

Possono presentare domanda di aiuto ai fini della presente misura:

- Imprenditori agricoli;
- Conduttori di terreni agricoli;
- Enti pubblici.

Azioni ammissibili.

La misura è distinta in due azioni:

- 1) ripristino dei muri a secco per il sostegno dei terreni agricoli in pendio e delle opere di regimazione idrica strettamente connesse alla stabilità dei muri a secco con finalità non produttive;
- 2) aiuti agli investimenti non produttivi in terreni agricoli relativi a:
 - a) costituzione di siepi, filari, cespugli e alberi e altri elementi idonei alla riproduzione, alla nidificazione, al ricovero e alla protezione di specie selvatiche;
 - b) realizzazione o recupero di piccoli invasi (abbeveratoi per fauna selvatica, pozze, laghetti, ecc.) allo scopo di assicurare una buona disponibilità idrica, soprattutto nei periodi di siccità nonché di assicurare ambienti umidi per fauna e flora di pregio;
 - c) altri investimenti non produttivi che valorizzino in termini di pubblica utilità le aree della Rete Natura 2000, le aree di connessione ecologica e le aree parco nazionali e regionali (p.e. recinzioni a tutela di specie tutelate dalla direttiva 92/43,

realizzazione di punti di osservazione per la fauna selvatica, ecc.).

Spese ammissibili

Possono essere considerate ammissibili ai fini del presente atto le spese che soddisfano i criteri di ammissibilità di cui alle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- a) n. 372 del 4 aprile 2008 con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- b) n. 1396 del 29 ottobre 2008 con la quale sono stati integrati i criteri per le spese ammissibili di cui alla sopra citata DGR n. 372/2008.

In particolare, nel caso di opere realizzate tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia), le relative spese sono quantificate:

- tramite il costo standard nel caso dell'azione 1 (ripristino di muri a secco);
- in tutti gli altri casi, tramite le procedure previste dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 372/2008 e n. 1396/2008.

Limitazioni ed esclusioni

L'aiuto previsto dal presente atto può essere richiesto per investimenti non produttivi realizzati su terreni agricoli ricadenti entro i confini amministrativi della Regione Liguria localizzati al di fuori della rete "natura 2000", dei corridoi ecologici, delle aree parco e delle aree di connessione, come definiti ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

L'aiuto di cui al punto 1) è limitato al ripristino di murature a secco:

- degradate o danneggiate a causa di eventi straordinari quali calamità naturali, avversità atmosferiche o da fauna selvatica;
- risultanti degradate o danneggiate prima dell'entrata in vigore delle norme relative alla "condizionalità", cioè prima del 1° marzo 2005.

Gli interventi riconducibili alla manutenzione ordinaria dei manufatti non sono ammissibili in quanto si configurano come azioni comprese negli obblighi derivanti dalle norme relative alla "condizionalità". È inoltre esclusa la costruzione di nuovi muri.

Non sono ammessi interventi che possono avere finalità produttive o conseguenze ambientali negative o che contrastino con le misure di conservazione e/o i Piani di Gestione dei siti facenti parte della Rete Natura 2000.

La possibilità di realizzare gli investimenti di cui al presente atto tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia) è limitata ai beneficiari privati. Di conseguenza, gli enti pubblici sono esclusi da questa possibilità.

Inoltre, nell'ambito dell'azione 2 di cui al paragrafo "azioni ammissibili", la possibilità di realizzare gli investimenti di cui al presente atto tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia) è limitata agli imprenditori agricoli.

L'aiuto per il ripristino di muri a secco è limitato al massimo a 200 metri quadrati di muro effettivamente ripristinato per beneficiario ¹

Quantificazione dell'aiuto

Azione 1

L'aiuto è concesso a fronte di impegno al ripristino di muri a secco tradizionali per il sostegno dei terreni in pendio e delle opere di regimazione idrica strettamente connesse alla stabilità dei muri a secco con finalità non produttive.

L'aiuto è quantificato in 94 euro/m² di muro effettivamente ripristinato, pari al 100% del costo standard.

Azione 2

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a fronte dell'esecuzione di investimenti.

L'aiuto è pari all'80% della spesa ammissibile.

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n 42 del 10 dicembre 2007. In particolare, gli investimenti oggetto degli aiuti devono essere mantenuti in efficienza e nel rispetto della loro destinazione d'uso per la durata di 10 anni nel caso di beni immobili e di 5 anni nel caso degli altri investimenti, a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli investimenti di cui alla domanda di aiuto.

Il beneficiario è altresì obbligato a comunicare all'ente delegato competente per territorio eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

Priorità e criteri di selezione

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti elementi, **in particolare per il punto 3, vale la parte relativa alle zone montane:**

- 1) Investimenti realizzati da beneficiari di altre misure dell'asse 2;
- 2) ripristino di muri a secco;
- 3) investimenti realizzati in parchi nazionali e regionali e zone "natura 2000" **e in zone montane di cui all'art.36, lettera a), punto i) del regolamenti (CE) n. 1698/2005.**

La procedura di selezione prevede l'individuazione dei tre requisiti prioritari sopra individuati, che in sede di istruttoria sono valutati in termini di "presenza" o "assenza". La determinazione del livello di priorità si realizza numerando i requisiti di priorità in possesso del progetto. I progetti che detengono tutti i requisiti di priorità (3) raggiungono il livello massimo di priorità, quelli che ne detengono 2 raggiungono un livello medio, quelli che ne detengono 1 un livello basso; i progetti che non detengono nessun requisito di priorità hanno un livello di priorità pari a zero.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in tre quote, pari al 55%, al 30% e al 15% del totale. La prima quota (55%) è riservata alle domande con priorità alta, la seconda (30%) alle domande con priorità media e la terza (15%) alle domande con priorità bassa;
- 2) ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 3) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o media, questi possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 4) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente non assegnate (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 5) se anche i fondi non assegnati di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

Presentazione delle domande

Domanda di aiuto

Alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento in progetto tramite cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile;
- 2) copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste;
- 3) nel caso di opere: computo metrico preventivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) nel caso di acquisti di macchine e attrezzature: tre preventivi confrontabili, rilasciati da tre fornitori diversi;
- 5) individuazione di eventuali opere o parti di opere da realizzare tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia").

Domande di pagamento

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento.

Le domande di pagamento devono essere presentate inderogabilmente entro la scadenza prevista dall'atto di concessione. La presentazione delle domande di pagamento oltre tale termine fa venire meno qualunque forma di garanzia del finanziamento e libera la Regione Liguria da ogni obbligazione nei confronti del

beneficiario. Nessuna domanda di pagamento potrà comunque essere presentata oltre il 31 marzo 2015.

Alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 2) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base:
 - a) del costo standard nel caso dell'azione 1 (ripristino di muri a secco);
 - b) nel caso dell'azione 2:
 - del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale;
 - per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria;
 - nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 3) copia dei provvedimenti comunali relativi all'agibilità o all'abitabilità dei fabbricati, se necessari.

Si chiarisce che, nel caso dell'azione 1 (ripristino di muri a secco), le opere possono essere realizzate ricorrendo al lavoro volontario non retribuito oppure tramite lavoro retribuito, fornito da imprese edili e/o personale dipendente del beneficiario. Nel caso si tratti di lavoro retribuito, la spesa ammissibile corrisponde alla cifra **minore** tra le seguenti due:

- il costo standard (94 euro/m²);
- il costo effettivamente sostenuto.

ALLEGATO misura 411-133**Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 411-133 "Attività di informazione e promozione"****1) FINALITÀ E OBIETTIVI**

La misura prevede aiuti per:

- sostenere iniziative rivolte al consumatore e finalizzate a promuovere e diffondere le conoscenze delle produzioni agricole e agroalimentari riconosciute nell'ambito di sistemi nazionali e comunitari di qualità;
- riconoscere e rafforzare gli organismi associativi, in rappresentanza delle aziende agricole e relative produzioni agroalimentari che aderiscono ai suddetti sistemi di qualità, per il ruolo che possono svolgere nel campo della promozione e dell'informazione.

Obiettivi della misura sono:

- informare i consumatori sull'esistenza, sul significato e sui vantaggi dei regimi di tutela e di certificazione comunitari e nazionali;
- promuovere e valorizzare le produzioni tutelate, di qualità e biologiche, per incentivarne la domanda ed il consumo;
- sensibilizzare i consumatori verso un acquisto attento e responsabile mettendo in luce le caratteristiche e i vantaggi specifici in tema di tutela ambientale e/o di benessere degli animali dei prodotti in questione ottenuti con metodi biologici e ecocompatibili;
- sviluppare nei consumatori una coscienza critica al fine di creare una adeguata competenza e capacità di fare scelte consapevoli e non influenzate da messaggi pubblicitari ingannevoli;
- promuovere, in particolare tra le giovani generazioni, l'importanza ed il significato dei prodotti agricoli di qualità come alternativa all'appiattimento dei sapori e alla globalizzazione dei consumi;
- sviluppare un sano modello alimentare che prevede un corretto stile di vita, anche attraverso una dieta variegata e equilibrata;
- favorire una rete di interscambio tra i soggetti pubblici, operatori e consumatori che a vario titolo partecipano alle tematiche alimentari o che intervengono nella catena produttiva.

2) BENEFICIARI

Sono ammessi a beneficiare degli aiuti le **Organizzazioni di produttori agricoli**, in qualsiasi forma giuridica, i cui aderenti partecipano attivamente ad un sistema di qualità riconosciuto a livello nazionale o comunitario relativamente ad uno specifico prodotto agricolo o alimentare quali:

- organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- associazioni di produttori agricoli;
- consorzi di tutela e/o loro Associazioni che raggruppano/rappresentino prevalentemente produttori agricoli;
- cooperative di primo e secondo grado che svolgono attività agricola.

Sono escluse le Organizzazioni professionali e/o interprofessionali.

Il beneficiario della misura deve impegnarsi a non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le attività oggetto della domanda di aiuto.

Il soggetto beneficiario:

- è responsabile dei fondi previsti per la realizzazione del progetto e in quanto tale risponde dell'utilizzo degli stessi;
- è l'unico soggetto riconosciuto responsabile per la buona conduzione del progetto;
- ha l'obbligo di presentare la documentazione richiesta dalla Regione nonché la predisposizione delle relazioni tecnico - finanziarie sul monitoraggio dello stato di avanzamento e il rendiconto tecnico-contabile finale dell'attività svolta;
- è tenuto a restituire all'AGEA le eventuali somme indebitamente percepite se non corrispondenti a somme riconosciute ammissibili.

I soggetti sopraindicati possono presentare domanda ai sensi del presente Bando in forma aggregata di **associazione temporanea**, costituendo o già costituite con atto pubblico o scrittura privata autenticata. In tal

caso le associazioni temporanee devono essere rappresentate da un soggetto capofila che si configura come responsabile amministrativo - finanziario e coordinatore del progetto di cooperazione.

- le decisioni di approvazione del progetto da parte di tutti i membri dell'associazione temporanea;
- l'affidamento del mandato al soggetto individuato come capofila, di responsabile tecnico, amministrativo e finanziario nonché coordinatore del progetto di cooperazione. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.
- l'affidamento al soggetto capofila del compito di presentare la domanda di aiuto e le successive domande di pagamento, in nome e per conto dei soggetti aderenti all'Associazione temporanea nonché di rappresentare l'associazione temporanea in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto.

Per le Associazioni temporanee non ancora costituite, nella sopracitata dichiarazione i componenti sottoscrivono altresì l'impegno a costituirsi in associazione temporanea, in caso di approvazione del progetto, entro **90 (novanta) giorni** dalla data di ricevimento della notifica di approvazione della graduatoria di cui al punto 15 del Bando: entro tale scadenza deve pervenire alla Regione l'atto di costituzione, debitamente registrato presso l'Ufficio del Registro.

All'interno dell'atto costitutivo dell'associazione temporanea o in un documento ad esso allegato devono essere individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per la regolare attuazione del progetto approvato.

Non è ammessa alcuna variazione della composizione dell'Associazione temporanea (es. per incompatibilità, non conformità, sostituzione o ritiro di un soggetto partecipante), fatti salvi i casi di forza maggiore come previsto dal Reg. CE n. 1974/2006, a condizione che il progetto originario non sia modificato e che sussistano in ogni caso le garanzie necessarie sotto il profilo tecnico, scientifico ed organizzativo, pena, a seconda dei casi (fase istruttoria o fase di attuazione del progetto), la non ammissibilità delle domande di aiuto presentate o la decadenza dell'aiuto concesso.

Per motivate esigenze la Regione si riserva di autorizzare eventuali richieste di variazione del soggetto capofila nell'ambito del partenariato del progetto.

3) INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento progetti, finalizzati:

- all'educazione alimentare rivolto alle scuole, con particolare riferimento agli studenti;
- all'informazione del consumatore sui prodotti di qualità certificata.

I soggetti proponenti possono presentare (ovvero partecipare in caso di associazioni temporanee) una sola proposta per ciascuna delle tipologie di progetto sopracitate.

Nell'ambito dei sopracitati progetti possono essere previsti i seguenti interventi:

- partecipazione a fiere, manifestazioni, concorsi e iniziative similari a livello regionale, nazionale o europeo;
- realizzazione di azioni, materiali ed eventi di informazione e di sensibilizzazione;
- missioni di operatori commerciali e dei media in Italia e all'estero.

Nell'ambito degli interventi sopracitati possono essere realizzati sondaggi d'opinione sulle iniziative promozionali realizzate o da realizzare.

Indipendentemente dalla tipologia dell'intervento i messaggi di informazione e di promozione devono incentrarsi su aspetti generali e oggettivi della qualità dei prodotti certificati, quali ad esempio:

- le caratteristiche intrinseche e il loro valore organolettico e nutrizionale;
- gli aspetti inerenti la sicurezza igienico - sanitaria degli alimenti;
- i metodi di produzione;
- la salvaguardia e la tutela dell'ambiente;
- le conoscenze scientifiche e tecnologiche;
- l'etichettatura, la tracciabilità, il legame con l'origine;
- la genuinità, il sapore, la naturalità e la stagionalità;
- gli standard di allevamento per il benessere degli animali.

Il progetto dovrà riportare:

- produzione certificata oggetto del progetto;
- territorio in cui il progetto è applicato e la localizzazione delle attività previste;
- grado di coinvolgimento e integrazione della filiera (consumatori, produttori, operatori economici);
- analisi dei fabbisogni e del contesto produttivo relativa alla produzione certificata al fine di giustificare la necessità del progetto;
- destinatari (target di riferimento);
- gli obiettivi generali e specifici da raggiungere;
- tipologia del progetto;
- organizzazione progettuale: descrizione analitica del progetto in riferimento a:
 - metodologia;
 - interdisciplinarietà;
 - durata e cronoprogramma dettagliato;
 - articolazione della fasi progettuali;
 - organizzazione e gestione delle risorse e delle attività;
 - strumenti di valutazione;
- piano di divulgazione (numero e strumenti di diffusione informativa, prodotti informativi previsti);
- collegamento e sinergie con attività informative regionali;
- informazioni sulle caratteristiche strutturali ed organizzative del richiedente e dei partner (se associazione temporanea), specificando i requisiti soggettivi e oggettivi in possesso dello stesso:
 - ruolo e attività;
 - competenze e capacità professionale specifiche in riferimento al progetto;
 - grado di rappresentatività del soggetto proponente in termini di numero dei soci e quantità di produzione certificata;
 - elenco dettagliato dei soci che aderiscono ai sistemi di qualità riconosciuti attinenti il progetto.

4) DURATA del PROGETTO

La durata complessiva del progetto non può essere superiore a **24 (ventiquattro) mesi**: le date di inizio e di conclusione del progetto, preventivamente indicate nella scheda progettuale, saranno puntualmente definite d'intesa con la Regione nell'accordo di cui al successivo punto 16.

La data di inizio, indicata e sottoscritta nell'accordo, non può essere in ogni modo successiva di **3 (tre) mesi** a partire dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale la Regione notifica la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili.

La data di avvio del progetto e, conseguentemente, le relative spese non possono essere antecedenti alla presentazione della domanda di aiuto.

La Regione può prorogare la data di conclusione del progetto, compatibilmente con le scadenze previste dal PSR, su richiesta del beneficiario, qualora per comprovati motivi non possa concludere l'attività entro i termini sopra indicati.

Tale proroga non può essere superiore ai 6 (sei) mesi e viene richiesta per iscritto e motivata da parte del beneficiario. La richiesta di proroga deve pervenire tassativamente al Settore Ispettorato Agrario Regionale prima della scadenza del termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto.

5) PRODUZIONI CERTIFICATE AMMISSIBILI

Le iniziative previste dal presente Bando devono riguardare esclusivamente le produzioni agroalimentari finanziate nella "misura 132", che recano una certificazione di tutela riconosciuta a livello nazionale o comunitaria.

Le iniziative proposte dovranno pertanto riguardare esclusivamente le produzioni agricole destinate al consumo umano che rientrano nell'ambito dei seguenti Regolamenti:

Regolamento	Prodotti ammessi
- per il Reg. CE n. 834/2007 (ex Reg. CEE n. 2092/91)	• i prodotti ottenuti con i metodi dell'agricoltura biologica,
- per il Reg. CE n. 510/2006	• i prodotti iscritti nel registro comunitario delle D.O.P.: - Basilico genovese DOP; - Olio extravergine d'oliva "Riviera Ligure" DOP
- per il Reg. CE n. 479/2008 (ex Reg. CE n. 1493/1999)	• i vini qualificati DOP (ex DOC): - DOP "Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà"; - DOP "Colli di Luni"; - DOP "Colline di Levante";

6) PRESCRIZIONI

I progetti devono rispettare ed essere conformi con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato a favore della pubblicità, promozione e informazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato. Sono ammissibili al sostegno le iniziative nel mercato interno. Il riferimento al territorio d'origine deve essere secondario rispetto al messaggio principale, salvo che per le produzioni certificate DOP e DOC.

Le bozze dei materiali di informazione e promozione, ammessi a contributo, dovranno essere **sottoposti ad un'autorizzazione preventiva** dalla Regione, pena la non ammissibilità della spesa, al fine di verificare che siano coerenti con il contesto delle attività supportate e conformi alla legislazione comunitaria (art. 23, par. 2 del Reg. (CE) n.1974/2006) e nazionale.

Non sono ammissibili:

- le iniziative per i mercati e per le tipologie di intervento finanziate ai sensi del Reg. CE n. 2826/2000 e dal Reg. (CE) 1782/2003 art. 69 e da OCM;
- le attività riguardanti marchi commerciali;
- le attività e azioni a favore delle aziende e operatori agricoli.

7) SPESE AMMISSIBILI

Tutte le spese sostenute devono essere:

- congrue, conformi ai prezzi di mercato e coerenti con le impostazioni progettuali iniziali;
- quantificate dettagliatamente e distinte per categoria sia a preventivo che a consuntivo.

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372 del 7 aprile 2008, come modificata dalle DGR n. 1396/2008, DGR n. 317/2010, DGR n. 580/2010 e ss.mm.ii. La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data della presentazione della domanda di aiuto.

Oltre a quanto sopra specificato, si precisa che sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti esclusivamente per progetti, di cui alle categorie di seguito specificate.

- a) spese di personale:** sono riconosciute le spese per personale interno. La determinazione della somma rendicontabile risulterà dal calcolo delle ore impiegate nell'attività per il "costo orario". Tale costo orario, che comunque non può eccedere i massimali previsti nella tabella, viene determinato dal costo totale annuo del dipendente (stipendio lordo annuo, oneri sociali, ed altre indennità come da contratto, etc.) diviso per le ore annue del contratto. L'incarico deve essere formalizzato da una lettera in cui deve essere specificato l'impegno temporale e l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in progetti finanziati con fondi regionali nazionali e comunitari, il soggetto beneficiario deve a consuntivo, secondo un modello (scheda attività) predisposto dalla Regione, indicare per ciascun dipendente le ore dedicate nelle singole attività e il relativo periodo di impegno.

b) rimborso spese di trasferta: sono ammesse le spese per noleggio di mezzi di trasporto e relativa assicurazione. Altre spese di trasferta, riconducibili al progetto, sono ammesse secondo i criteri vigenti per i dipendenti della Regione Liguria. Per ciascun viaggio deve essere presentato idoneo documento attestante il nominativo, la data, la destinazione, i chilometri percorsi e le motivazioni, l'indennità chilometrica (pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde per chilometro), i giustificativi di spesa (pedaggi autostradali, biglietto ferroviario, etc.).

c) spese per la fornitura di beni e servizi necessari a:

- **incarichi esterni:** rientrano ad esempio le spese per relatori, consulenze per sondaggi di opinione, spese di interpretariato, servizio hostess, servizio guida.
- **realizzazione di attività di informazione e di educazione alimentare (es. presso punti vendita, seminari, incontri e educational con operatori), quali ad esempio:**
 - spese per la realizzazione o/o acquisto di materiale informativo-promozionale e didattico (anche audiovisivo e multimediale), incluso elaborazione grafica e ideazione testi;
 - realizzazione siti web;
 - acquisti di spazi e servizi su media (es. radio, televisioni, quotidiani, riviste di settore o specializzate);
 - realizzazione di cartellonistica esterna (zone di elevato passaggio: aeroporto, stazioni, etc);
 - spese per allestimento sale;
 - spese per l'accoglienza operatori (vitto e alloggio);
 - realizzazione di percorsi e laboratori didattici, giornate e visite alle fattorie didattiche.
- **partecipazione a manifestazioni, fiere, concorsi ed eventi similari,** quali ad esempio:
 - quote di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;
 - spese per trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali.
- **spese per degustazione ed assaggi:** il costo dei prodotti oggetto dell'attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa è ammesso fino ad un massimo del 10% dell'intero costo della specifica iniziativa.
- **spese per materiale durevole e attrezzature:** sono riconosciute esclusivamente le spese di noleggio e affitto del materiale durevole e attrezzature, connesse e giustificate alla realizzazione del progetto, nella misura massima del 3 % del costo totale.
- **altre spese inerenti l'attuazione del progetto** dovranno essere opportunamente specificate e giustificate al fine di valutarne l'ammissibilità.

d) costi per le misure di informazione: rientrano le spese previste dai capitoli 13.2 e 13.3 del PSR nonché dalla DGR 1233 del 03/10/2008 (pubblicata su BURL n. 44, parte II del 29/10/2008).

e) spese generali: sono riconosciute complessivamente nella misura massima del 5 % delle categorie di spesa sopra citate, regolarmente documentate. Rientrano tra le spese direttamente riconducibili al progetto: spese telefoniche, postali, cancelleria, riscaldamento, pulizia, spese per la tenuta di un conto corrente specifico e per il personale amministrativo e di segreteria.

f) I.V.A., oneri sociali e altre imposte e tasse: sono ammissibili solo se realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario ai sensi dell'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. CE n. 1698/2005.

Non sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- l'acquisto di materiale durevole e attrezzature;
- le spese ordinarie di gestione e di funzionamento dei soggetti beneficiari non espressamente e direttamente riconducibili ai costi di realizzazione del progetto;
- la progettazione e realizzazione di listini prezzi ed elenchi soci beneficiari;
- la realizzazione e produzione di imballi, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
- l'attività di informazione e promozione che già beneficiano, al momento della concessione dell'aiuto, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- le spese relative all'attività pubblicitarie;
- l'attività di informazione e promozione avviate prima della data di presentazione della domanda.

Per quanto non specificato deve essere preventivamente segnalato e approvato dalla Regione.

9) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della L.R. n. 42 del 10 dicembre 2007.

Il beneficiario ha altresì l'obbligo di:

- comunicare alla Regione eventuali variazioni, come previsto al successivo punto 18;
- sottoscrivere l'accordo di cui al successivo punto 16;
- assicurare il libero accesso alle iniziative a tutti i potenziali destinatari, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative.

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

10) DESTINATARI FINALI

Sono destinatari delle iniziative di informazione e di promozione prioritariamente:

- consumatori con particolare riferimento ai bambini ed adolescenti;
- insegnanti;
- operatori economici nel campo della ristorazione, della commercializzazione e dell'alimentazione;
- operatori dell'informazione.

11) QUANTIFICAZIONE DELL'AIUTO

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto, pari al 70 % del costo ammissibile dell'azione e non è cumulabile con altri aiuti pubblici per le stesse iniziative.

12) DOMANDE DI AIUTO

b) documentazione da allegare alle domande di aiuto

Ai fini della richiesta di concessione dell'aiuto a valere sull'azione "Progetti dimostrativi" della misura 133 devono essere presenti i seguenti documenti in formato cartaceo:

- domanda di aiuto (modello SIAN), debitamente firmata dal legale rappresentante;
- copia della carta d'identità in corso di validità del rappresentante legale;
- elenco dettagliato soci che aderiscono ai sistemi di qualità riconosciuti attinenti il progetto (indicare CF/CUAA, ragione sociale, n° iscrizione al sistema di certificazione, quantità e valore stimato del prodotto certificato);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 3 del presente atto), debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante l'assoggettamento o meno al regime IVA e che le attività svolte nell'ambito del progetto non sono e non saranno assistite con altre forme di finanziamento pubblico;
- scheda tecnica (allegato n. 1 del presente atto), debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante e dal coordinatore del progetto;
- scheda finanziaria (allegato n. 2 del presente atto), debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante e dal coordinatore del progetto.

Per le associazioni temporanee già costituite atto pubblico o scrittura privata autenticata di costituzione dell'associazione temporanea, ovvero dichiarazione, come definito al punto 2 per quelle non ancora costituite.

I documenti (in formato cartaceo) sopraindicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione o la non conformità a quanto previsto dal presente bando comporta la non ricevibilità e pertanto la non ammissibilità della domanda di aiuto.

La scheda tecnica e la scheda finanziaria devono essere presentate, anche su supporto informatico (es. CD, chiavetta USB, etc.).

Ai fini della valutazione e dell'ammissibilità del progetto devono essere presentati **obbligatoriamente i curricula del personale tecnico coinvolto** (personale e collaboratori tecnico, docenti, etc.) e degli Enti o strutture convenzionati con riferimento alle competenze, capacità e qualifica relative al progetto proposto.

14) CRITERI DI SELEZIONE

Per la formazione della graduatoria si considerano i requisiti di selezione approvati in sede di Comitato di sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009, cui sono applicati i seguenti punteggi

a) tipologia dei sistemi di qualità

Parametro	Punteggio
– Progetto che riguarda prevalentemente le produzioni da agricoltura biologica ai sensi del Reg. CE 834/2007 (ex Reg. CE 2092/91)	10
– Progetto che riguarda prevalentemente le produzioni DOP ai sensi del Reg. CE n. 510/06	10
– Progetto che riguarda prevalentemente le produzioni DOP (ex DOC) ai sensi del Reg. n. 479/2008 (ex Reg. CE n. 1493/1999)	5

I punteggi non sono cumulabili fra loro

b) tipologia di progetto

Parametro	Punteggio
– Progetto orientato all'educazione alimentare rivolto alle scuole, con particolare riferimento agli studenti	5
– Progetto orientato all'informazione del consumatore sui prodotti di qualità	3

I punteggi non sono cumulabili fra loro

c) caratteristiche del progetto

Parametro	Criteri di selezione	Punteggio
– organizzazione progettuale in riferimento a metodologia, interdisciplinarietà, gestione delle risorse, articolazione della fasi progettuali organizzazione e gestione delle risorse e delle attività, strumenti di valutazione	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	3
	ottima	5
– grado di coinvolgimento e integrazione della filiera (consumatori, produttori, operatori economici) e valutazione della potenziale ricaduta del progetto a livello territoriale, inteso come ambito territoriale (regionale, provinciale, etc.) nel quale si realizzano le azioni informative e promozionali	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	3
	ottima	5
– grado di rappresentatività dell'Organismo proponente (numero di aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti attinenti al progetto)	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	2
	ottima	3
– competenze e capacità professionale dei soggetti attuatori, coinvolti nelle attività di informazione e promozione	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	2
	ottima	3

– qualità del piano di divulgazione • numero e strumenti di diffusione informativa • prodotti informativi previsti	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	3
	ottima	5
– collegamento e sinergie con attività informative regionali	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	2
	ottima	3

I punteggi sono cumulabili fra loro

d) preferenze in caso di parità di punteggio

A parità di punteggio verrà data priorità al progetto a minor costo richiesto.

Sono considerati ammissibili i progetti che relativamente alla sopraccitata lettera c) “caratteristiche del progetto”:

- non conseguono il punteggio di 0 (zero) in nessun parametro;
- conseguono un punteggio complessivo di almeno 12 punti.

15) APPROVAZIONE GRADUATORIA

A completamento della fase istruttoria di cui ai punti precedenti, il GAL provvede ad approvare la graduatoria delle domande ammissibili e della relativa spesa ammessa e l'elenco delle domande non ammissibili.

L'Organismo delegato (Regione) provvederà alle successive procedure e comunicazioni necessarie. In particolare per le domande di aiuto approvate, tra l'Organismo delegato e il soggetto beneficiario dovrà essere stipulato specifico accordo di cui al successivo punto 16).

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale inoltre provvede:

- agli adempimenti connessi alla prenotazione della spesa attraverso le procedure in uso sul portale SIAN per le domande finanziabili;
- alla procedura informatica di presa in carico sul portale SIAN delle domande di aiuto pervenute nonché per le domande finanziabili all'inserimento di tutte le informazioni relative alle risultanze dell'istruttoria al fine di consentire la presentazione delle domande di pagamento;
- alla consegna dell'accordo al soggetto beneficiario.
- agli adempimenti necessari per le domande risultate non ammissibili.

16) CONCESSIONE DELL'AUTO E STIPULA DELL'ACCORDO

Per ciascun progetto risultato ammissibile e finanziabile, tra Regione Liguria e il soggetto beneficiario dovrà essere stipulato specifico accordo, che disciplina il rapporto tra le parti.

In particolare nell'accordo sono definiti l'aiuto concesso, le modalità, la durata complessiva, la data di inizio e di conclusione del progetto, nonché gli obblighi e le disposizioni a cui il soggetto beneficiario deve sottostare, già presenti in norme e regolamenti vigenti.

17) DOMANDE DI PAGAMENTO

documentazione da allegare

Alla domanda di pagamento devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) rendiconto finanziario, specifico e riepilogativo;
- 2) giustificativi di spesa in originale (fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente) e copia della buste paghe per il personale dipendente relativamente a tutte le spese sostenute dal beneficiario;
- 3) prova del pagamento delle fatture e degli altri titoli di spesa, comprese le buste paga (quietanza), effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento ammesse ai sensi della deliberazione della

Giunta regionale n. 372/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 25 – parte II – del 23 giugno 2010;

- 4) relazione tecnica con la descrizione dettagliata dell'attività effettuata e degli obiettivi raggiunti;
- 5) documenti consuntivi inerenti l'attività promozionale e informativa (schede tecniche, materiale divulgativo, promozionale, risultati sondaggi, etc.);
- 6) lettere di incarico per personale dipendente e convenzioni nonché contratti per collaborazioni ed incarichi esterni;
- 7) certificazione di atto di notorietà relativa al calcolo del costo orario per il personale dipendente;
- 8) scheda attività per ciascun dipendente impegnato su più iniziative.

Il rendiconto finanziario ed il questionario ricapitolativo a cura del beneficiario devono essere inviati anche su supporto informatico.

Le domande di pagamento relative allo stato di avanzamento devono contenere i medesimi allegati previsti per la domanda di pagamento relativa allo stato finale, riferiti alle attività realizzate e relative spese sostenute, tranne la relazione tecnica conclusiva, sostituita con una relazione intermedia delle attività.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data di liquidazione del saldo finale del finanziamento, assicurandone la pronta reperibilità degli originali stessi entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta ai fini dell'istruttoria di accertamento finale o successivi controlli.

18) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Sono considerate varianti i cambiamenti degli elementi e dei parametri, tecnici e/o finanziari, del progetto originario approvato. Le varianti sono ammesse a condizione che non determinino:

- diminuzione del punteggio attribuito, tale da determinare un punteggio ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei progetti non ammessi a finanziamento nella specifica graduatoria regionale approvata;
- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- modifiche del progetto originario in termini di obiettivi e di risultati attesi;
- modifiche sostanziali tecniche ed economiche della singole tipologie di intervento approvate;
- aumento dell'onere a carico del contributo pubblico originariamente determinato.

Nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico, si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, con particolare riferimento all'articolo 132, nonché la legge regionale 11 marzo 2008, n. 5, in quanto applicabile.

Negli altri casi si distinguono:

a) Costituiscono varianti in corso d'opera i seguenti cambiamenti rispetto al progetto originario:

- modifiche immateriali di carattere giuridico, tecnico ed amministrativo (esempio cambio di sede di realizzazione dell'intervento, adeguamento del crono programma, sostituzione del personale coinvolto di pari professionalità e competenza);
- modifiche materiali: riduzione della spesa prevista per la realizzazione di un intervento ammesso all'aiuto (a causa di economia o mancata realizzazione, parziale o totale) e contestuale incremento, qualitativo e/o quantitativo, di altro/i intervento/i ammesso/i all'aiuto, oltre il limite delle *modifiche di portata minore* di cui al successivo punto b).

Per le varianti in corso d'opera si stabiliscono le seguenti condizioni:

- le varianti possono riguardare soltanto gli interventi ammessi all'aiuto;
- tra le diverse categoria di spesa (esempio: spese di personale, materiale consumabile, etc.), previste nella scheda finanziaria, quella oggetto della variazione in aumento potrà essere incrementata fino ad un massimo del **30 (trenta) %** dell'importo inizialmente determinato;
- le varianti in corso d'opera possono essere esclusivamente ricondotte ai seguenti motivi:

- esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative, imprevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, la cui applicazione è obbligatoria ovvero non è obbligatoria, ma si rende comunque opportuna, per motivate esigenze tecniche, economiche, ambientali;
- presenza di eventi, incerti la natura e la specificità dei beni e servizi sui quali si interviene, verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale;
- intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti, tecnologie e servizi non disponibili al momento della progettazione e che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'intervento o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale originaria;
- manifestarsi di errori o di omissioni nel progetto iniziale;
- modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche e finanziarie migliorative finalizzate al miglioramento dell'intervento e alla sua funzionalità nel rispetto del criterio della ragionevolezza e della ordinarietà della spesa.

Non può essere autorizzata più di una richiesta di variante di natura finanziaria per domanda di aiuto.

Il soggetto beneficiario, per tutte le varianti in corso d'opera, deve preventivamente, pena l'esclusione della relativa spesa in sede di esame della domanda di pagamento:

- richiedere l'autorizzazione prima di procedere alla effettuazione della variante e, in ogni caso, **tassativamente prima della scadenza del progetto**, con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi, salvo motivi di forza maggiore. La richiesta di autorizzazione alla variante deve essere inviata alla Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio;
- indicare la natura e le motivazioni della/e variazione/i, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio, è tenuto ad esprimere parere di assenso o rifiuto entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione al protocollo della struttura. In assenza di riscontro da parte del competente Settore Ispettorato Agrario Regionale nei termini indicati, si applica la disciplina del silenzio assenso, come previsto all'art. 23 della L.R. n. 56/2009. In tal caso la richiesta di variante è da intendersi accolta ed autorizzata entro i limiti sopra definiti.

- b) **Non costituiscono variante in corso d'opera**, e quindi non devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate:
- la riduzione dell'importo (per economia di spesa) in una o più voci di spesa ammesse all'aiuto, senza contestuale incremento di altre voci di spesa;
 - **le modifiche di portata minore**, definite come tali, che non determinino **tra le diverse categoria di spesa della scheda finanziaria un aumento superiore al 10 (dieci) % dell'importo inizialmente determinato per ciascuna categoria.**

Le suddette modifiche progettuali, non soggette ad autorizzazione preventiva, devono essere comunicate al momento della presentazione della domanda di pagamento, unitamente ad una relazione che ne illustri le motivazioni.

Nel caso il beneficiario non sia in grado di stabilire se una determinata modifica progettuale sia o non sia classificabile come variante in corso d'opera e quindi debba o non debba essere preventivamente autorizzata, è consigliabile presentare comunque una richiesta di autorizzazione alla Regione.

Il beneficiario, che procede ad eseguire le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione regionale, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Restano ferme tutte le altre condizioni relative all'ammissibilità della spesa stabilite dalle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

19) MONITORAGGIO e DIVULGAZIONE

È fatto obbligo al beneficiario di fornire al GAL e alla Regione tutte le informazioni e i dati utili al fine del monitoraggio e della valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013. A tal fine

la Regione si riserva di effettuare sopralluoghi ed interviste in loco, anche in occasione delle azioni formative.

20) CARTELLONISTICA

Le caratteristiche ed i contenuti della cartellonistica, targhe di individuazione dell'area dove si realizza il progetto dimostrativo nonché di tutta la documentazione ed il materiale divulgativo e pubblicitario inerente l'attività, pena la non ammissibilità della spesa, sono definite con DGR n. 1233/2008, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 44 – parte II – del 29 ottobre 2008 avente per oggetto "Disposizione in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR".

21) VIOLAZIONE DI IMPEGNI E CONSEGUENTI RIDUZIONI O DECADENZA

In caso di violazione degli impegni previsti dal presente bando e dalla misura 133 del PSR, sarà applicato quanto disposto dall'allegato n. 4 al presente bando.

22) CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi vengono trattati da parte della Regione Liguria nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.